



Alla c.a. Baldetti Giorgio S.r.l.
e p.c. Comune di Castiglion Fiorentino (AR)
Dipartimento ARPAT di Arezzo
Regione Toscana - Settore Autorizzazioni rifiuti

OGGETTO: Decreto legislativo 152/2006, art.6 commi 9 e 9 bis; legge regionale 10/2010, art.58. Richiesta di parere in merito al progetto di riorganizzazione del lay-out impiantistico, con stoccaggio nei piazzali esterni, impianto di autodemolizione e recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi, loc. Castroncello, 92/C-D, Comune di Castiglion Fiorentino (AR). Proponente / Gestore: Baldetti Giorgio S.r.l. Nota di risposta.

In relazione all'attività dell'impianto in oggetto, l'impresa Baldetti Giorgio S.r.l., con nota acquisita al protocollo regionale n. 0501706 del 20/09/2024, ha trasmesso a questo Settore richiesta di parere in merito alla sostanzialità o meno di modifiche previste per l'impianto in oggetto.

Allo stato attuale, l'impianto risulta autorizzato ai sensi dell'art. 208 del D.lgs.152/2006 con decreto regionale n. 15982 del 15/09/2021, che costituisce rinnovo della precedente autorizzazione a suo tempo rilasciata della Provincia di Arezzo con Atto n. 358/EC del 28/06/2010.

L'attività in questione è stata oggetto di un procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, concluso con decreto regionale n. 9305 del 23/06/2020, recante esclusione dall'obbligo della procedura di valutazione di impatto ambientale.

L'impianto gestito dalla Baldetti Giorgio Srl si configura essenzialmente come un centro di autodemolizione (l'operazione R4 è riferita esclusivamente al recupero e commercializzazione dei pezzi di ricambio, in accordo con le previsioni del D.lgs. 209/2003), in cui si svolgono anche attività addizionali di stoccaggio (messa in riserva R13 o deposito preliminare D15) e di cernita, frammentazione (taglio), compattazione (riduzione volumetrica con pressa) e triturazione, riconducibili alla operazione R12, su altri rifiuti, estranei al ciclo di lavoro dei VFU (veicoli fuori uso), costituiti da rifiuti speciali e urbani nonché da una ridotta quantità di R.A.E.E. (rifiuti elettrici ed elettronici).

Dall'impianto escono prevalentemente rifiuti, ad eccezione dei pezzi di ricambio selezionati durante le fasi di bonifica del veicolo, che vengono venduti al dettaglio, in apposita area, dalla stessa Ditta.

Il quantitativo annuo di rifiuti gestiti dall'impianto è pari a 9.640 t così suddiviso:

- Metalli ferrosi e non ferrosi provenienti da terzi 6.978 t/a;
- Rifiuti non pericolosi derivanti da veicoli 2.110 t/a;
- Rifiuti misti non pericolosi da terzi 552 t/a.

L'attività è svolta per 5 giorni lavorativi settimanali e per 240 giorni lavorativi annui.

La superficie totale dell'impianto ammonta a circa 14.400 mq (compresa l'area verde posteriore); le attività di gestione e movimentazione di materiali e rifiuti sono svolte nei settori e spazi all'aperto dotati di pavimentazione impermeabilizzata; presso l'impianto è presente un sistema di raccolta e trattamento di tutte le AMDC (acque



meteoriche dilavanti) che insistono sulle superfici dilavanti; lo scarico delle AMDC avviene sul suolo (fosso campestre che poi recapita a sua volta nel Fosso Renello).

Con il suddetto decreto dirigenziale n. 15982 del 15/09/2021, è stata prescritta l'impermeabilizzazione di un'ulteriore area d'impianto, relativa al tratto viario imbrecciato (pari a circa 900 mq), con contestuale regimazione delle AMD presso l'impianto di trattamento. Tale intervento, di cui è stata comunicata la conclusione lavori, ha interessato una superficie pari complessivamente a 2.190 mq: l'azienda infatti, oltre alla impermeabilizzazione del prescritto tratto viario imbrecciato, ha proceduto ad impermeabilizzare anche le altre superfici esterne disponibili con allaccio delle medesime alla rete di raccolta delle AMD, collegata all'impianto di depurazione esistente.

Il proponente chiarisce che la capacità di trattamento dell'impianto di depurazione è adeguata a ricevere anche le AMDC delle ulteriori aree impermeabili.

La modifica in esame prevede, nello specifico, di riorganizzare lo stoccaggio dei rifiuti sfruttando anche le nuove superfici impermeabilizzate, in accordo con quanto riportato nell'elaborato planimetrico "ALL3: LAYOUT RIFIUTI" allegato alla richiesta in esame. In particolare prevede di:

- collocare nei nuovi piazzali esterni rifiuti non pericolosi prodotti dal trattamento dei VFU e rifiuti non pericolosi prodotti dalla gestione operativa, afferenti ai codici EER 19.12.02 (metalli ferrosi) e 19.12.03 (metalli non ferrosi), che derivano da operazioni di cernita e riduzione volumetrica; lo stoccaggio è previsto in via preferenziale all'interno di cassoni scarrabili disposti anche in più file;
- ricollocare alcuni rifiuti non pericolosi prodotti dal trattamento dei VFU e dalla gestione operativa (quali ad esempio EER 16.01.06 – veicoli bonificati, 16.01.20 – vetro, 16.01.17 – metalli ferrosi, 16.01.19 - plastica) in spazi interni all'impianto già dotati in precedenza di pavimentazione e dotati di regimazione delle AMD.

Il proponente indica che:

- non sono previste modifiche rispetto ai quantitativi giornalieri trattati e annui trattati, ovvero ai quantitativi di stoccaggio istantanei e annui, rispetto all'autorizzazione in vigore;
- non sono previste modifiche alle modalità di trattamento dei rifiuti; le operazioni saranno svolte secondo quanto già autorizzato;
- non è previsto un incremento di utilizzo delle risorse (acqua, energia) necessarie alla conduzione del processo.

Ciò premesso, si rileva pertanto che le modifiche previste, a carattere esclusivamente gestionale, non comportano modifiche alle caratteristiche ed al funzionamento dell'impianto di gestione rifiuti esistente, né un suo potenziamento o ampliamento; non è prevedibile un incremento dei fattori di impatto. Le modifiche:

- non determinano il cambiamento di localizzazione;
- non determinano un cambiamento di tecnologia;
- non determinano un cambiamento di dimensione d'impianto.

Alla luce di quanto sopra, si ritiene che il progetto di modifica in esame non rientri tra quelli di cui al punto 8. lettera t) dell'allegato IV alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e quindi non debba essere sottoposto alla procedura di verifica di assoggettabilità di competenza regionale, in quanto modifica non sostanziale di un impianto di trattamento rifiuti esistente ed in esercizio.



Si ricorda di aggiornare i documenti di salute e di sicurezza di cui al d.lgs.81/2008, in modo da comprendere le previste modifiche.

Il presente parere è riferito esclusivamente alle procedure di valutazione di impatto ambientale; è fatto salvo quanto previsto dalla restante normativa ambientale. Quanto sopra non esonera il proponente dall'acquisizione degli atti autorizzativi previsti dalle disposizioni normative vigenti.

Si comunica al proponente ed ai relativi consulenti l'informativa agli interessati ex art. 13 Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati", riportata in calce alla presente.

Si informa il proponente che il presente parere sarà pubblicato sul sito web regionale in applicazione dell'art.6 comma 9 del D.Lgs. 152/2006.

Per eventuali chiarimenti possono essere contattati:

Cinzia Segala tel. 055 – 4383841 – mail cinzia.segala@regione.toscana.it;

Lorenzo Galeotti tel. 055 4384384 – mail lorenzo.galeotti@regione.toscana.it.

La Responsabile
Arch. Carla Chiodini

CS/LG

Informativa agli interessati art. 13 Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento generale sulla protezione dei dati".

Ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento (UE) 2016/679, La informiamo che i suoi dati personali verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela della riservatezza, con modalità cartacee e con l'ausilio di mezzi informatici ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nell'istanza di avvio del procedimento nonché nella documentazione allegata all'istanza e comunicati al Settore Valutazione Impatto Ambientale; il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nella Parte Seconda del Codice Ambiente, D.Lgs.3 aprile 2006, n. 152 e nella L.R. 10/2010. I dati personali acquisiti in esecuzione dell'istanza saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati.

A tal fine Le facciamo presente che:

1. la Regione Toscana- Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: Piazza Duomo n.10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it);
2. l'acquisizione dei Suoi dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte: ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli determinerà l'impossibilità da parte del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto con la presentazione dell'istanza e quindi la conseguente impossibilità ad avviare il relativo procedimento; i Suoi dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione;
3. i Suoi dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;
4. i Suoi dati saranno conservati presso Settore Valutazione Impatto Ambientale per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso; saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa;
5. Lei ha il diritto di accedere ai dati personali che la riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati (urp_dpo@regione.toscana.it);
6. può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del Regolamento.